

Il nostro gruppo di lavoro ha riflettuto sul Verbo **ABITARE**

Siamo stati d'accordo, che ABITARE è innanzitutto vivere il proprio territorio, la propria comunità. Sarebbe più facile abitare le sacrestie, ma come cristiani siamo chiamati ad abitare i luoghi della vita, portando la nostra testimonianza nelle varie realtà presenti; ad essere accoglienti e solidali; ad attivarci perché ogni uomo viva la sua vita nel modo più dignitoso possibile.

In questo ci siamo scoperti cristiani “teorici” in quanto spesso, distratti dagli impegni quotidiani di ognuno di noi è che chiamato ad assolvere, non prestiamo attenzione al grido di aiuto che arriva dai fratelli bisognosi e alle situazioni più o meno difficili che ci circondano.

Dobbiamo ripartire dagli ultimi ed essere attenti alle loro esigenze.

La CARITAS, i gruppi di ascolto, l'essere vicini fisicamente alle persone in difficoltà, l'essere accoglienti e favorire l'integrazione: tutto questo è prestare attenzione agli ultimi e in più parti del nostro territorio queste iniziative funzionano già o stanno attivandosi.

Ma anche nell'ambito della Parrocchia, ognuno di noi si sente chiamato a svolgere servizi vari per il bene della propria comunità. Pensiamo che è proprio da qui che bisogna partire!

Riconciliarci con noi stessi e col nostro vicino più prossimo, per rendere sereni e vivibili questi rapporti, per poi poter portare la gioia del vivere comunitario anche ai più lontani.

Rosa Fusiello